O R N I T O R I N C H I G R A S S I

Raccolta ‘patafisica e ‘patamagica contenente manifesto
I.M.N.A.’P.E.’P.

QUESTA PUBBLICAZIONE E' APPROVATA DAL

G.O.D.S.A.M.S.C.A.J.



Grande Omniconsiglio delle Dita Secche ed Ammarcite della Mano Sinistra del Cadavere di Alfred Jarry

QUESTA PUBBLICAZIONE E' UNA PUBBLICAZIONE UFFICIALE DELLO

I.M.N.A.'P.E.'P.



Istituto Mondiale Non Autorizzato di 'Patafisica, Eversione e 'Patamagia
(di cui si sentiva un generale bisogno)

INTRODUZIONE

Siamo qua ad esporre questa raccolta di lavori ‘patafisici perché se ne sentiva un generale bisogno. Come ben sappiamo dall’ invenzione della ‘patafisica (per altro semipostuma) da parte di Alfred Jarry, personaggio vissuto (poco) a cavallo tra ‘800 e ‘900, nessuno ha saputo cogliere l’ essenza di questa scienza. Noi non solo non ne abbiamo colto l’ essenza ma abbiamo aggiunto un’ arte, la ‘patamagia, che della ‘patafisica è il corollario. Perché questo è il nostro modus operandi: non capirne niente ma volerne istruire gli altri ed anzi aggiungere roba nostra, secondo la secolare tradizione del “chi non sa insegna” così ben seguita da docenti ed insegnanti di tutto il mondo ed oltre ed in particolare da Padre Ubu. Per altro risponderemo ad ogni critica con immotivata ed offensiva passivo-aggressività.

Ordunque ed orbene, la nostra introduzione potrebbe terminare qui, ma abbiamo ancora parte della pagina a disposizione. Diremo quindi che la nostra scoperta della ‘patafisica è stata scientemente curata nella sua superficialità, perché non fosse ammorbata dalle teorie ed elucubrazioni di chi ci ha preceduto, cosa che avrebbe potuto influenzarci nel nostro percorso di rinnovamento della materia. Non ci interessano le esperienze precedenti, se non per saccheggiarle con fare sussiegoso e fregiarci di scoperte che noi non abbiamo fatto ma che rivendichiamo con orgoglio.

Questa raccolta contiene anche, a bella posta, il manifesto del nostro istituto, che dovrebbe essere diffuso per l’ orbe acquoterreo come rivoluzionario faro di civiltà per le genti.
In questo mondo di nuove esperienze e vecchie riottose reazionarie immobilità mentali, in questo mondo che fa dell’ assurdo il suo credo e la sua pratica, in questo mondo dove l’ essere umano non si riconosce più, non mi ricordo cosa stavo dicendo.

Dunque per correr miglior acque alza le vele ormai la navicella del mio ingegno, no, quello era Dante… comunque la creazione dell’ istituto I.M.N.A.’P.E.’P. ed il suo irregolare sviluppo, peraltro affidato a gente svogliata ma generalmente incapace come noi, porterà sicuramente a qualche cena a base di pizza e qualche fastidio in più per le persone che ci conoscono.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione Michele Cosci e Daniele Caluri, artisti per noi inarrivabili e che ci hanno permesso di usare il loro nome senza compenso alcuno sulla locandina della grande mostra patafisica (e quindi per noi ancora più rispettabili).

Direi che basta così, dissolvenza in verde e rosa, sipario, si vada a buio, oh! Spengi!

1 Assoluto 150 – E.V. 1/10/2023

Per il G.O.D.S.A.M.S.C.A.J.

Rubimasco

MANIFESTO ‘PATAFISICO E ‘PATAMAGICO

I.M.N.A.’P.E.’P.



Istituto Mondiale Non Autorizzato di ‘Patafisica, Eversione e ‘Patamagia
(di cui si sentiva un generale bisogno)

PRESENTA ALL’ UNIVERSO MONDO

IL MANIFESTO ‘PATAFISICO E ‘PATAMAGICO

GENERALITA’

L’ Istituto Mondiale Non Autorizzato di ‘Patafisica, Eversione e ‘Patamagia (d’ ora in poi per brevità I.M.N.A.’P.E.’P.) è un istituto scientifico ed artistico con sede fisica ipotetica.
Gli scopi dell’ I.M.N.A.’P.E.’P. sono i seguenti:

1) Promuovere la ‘patafisica , l’ eversione e la ‘patamagia.

2) Scroccar desinari.

2,5) Promuovere le iniziative riguardanti ‘patafisica , l’ eversione e la ‘patamagia in tutto il mondo ed anche oltre.

3) Promuovere l’ espressione della ‘patafisica , dell’ eversione e della ‘patamagia in tutto il mondo ed anche oltre

12) Far arrabbiare, illivorire, imbestialire e scandalizzare persone a caso.

0) Essere molesti sia dal punto di vista intellettuale che in tutti gli altri modi espressivi possibili.

00) Nulla di tutto questo.

BANDIERA I.M.N.A.'P.E.'P.

La bandiera dell' I.M.N.A.'P.E.'P. è a due bande uguali orizzontali, verde in alto e rosa in basso, al centro un cerchio bianco caricato di una giduglia nera.

Il verde simboleggia la candela verde, il rosa simboleggia il rosa come è ovvio, il bianco simboleggia la schiuma della birra e la giduglia nera la pancia omnicomprensiva di Padre Ubu.

La bandiera è simbolo dei valori più alti dell' essere umano: la virtù, la forza, la libertà, la vigliaccheria e il tentato raggiro nonché il furto con scasso.

Essa può essere innalzata, brandita e dileggiata da chiunque, chicchessia e qualsivoglia persona, dato che rappresenta la 'patafisica e la 'patamagia, l' una scienza e l' altra arte di cui si sentiva un generale bisogno.



QUANTO ALLA 'PATAFISICA

Noi definiamo la 'patafisica come scienza delle soluzioni immaginarie, che accorda simbolicamente ai lineamenti le proprietà degli oggetti descritti per la loro virtualità, inventata da Padre Ubu perché se ne sentiva generalmente il bisogno e riteniamo suo araldo e primo docente il Dottor Faustroll.

L' istituto promuove le seguenti iniziative:

elucubrazioni, teorizzazioni, componimenti, atti inerenti alla 'patafisica; siano essi espletati con qualsivoglia modo ed in qualsivoglia maniera, metodo e modalità espressiva; in qualsivoglia luogo e tempo.

QUANTO ALL' EVERSIONE

Abbiamo inserito l' Eversione principalmente perchè serviva una vocale nell' acronimo dell' istituto (essendo impossibile pronunciare due 'P di seguito) ma visto che oramai è dentro, promuoviamo le seguenti iniziative:

Odio immotivato e stupido livore verso qualsiasi istituzione anche democratica che abbia a che fare con il potere visto come controllo di massa e quindi: chiese di tutti i tipi, istituzioni laiche di tutti i tipi, governi di tutti i tipi. Tale odio si manifesterà in espressioni artistiche di qualsiasi tipo e modo dallo scarabocchio alla performance, dallo scherzo alla satira, dal dipinto alla ricetta culinaria, all' invenzione di nuove religioni al satanismo becero. Tale odio non sarà diretto verso minoranze o culture, anche se speriamo che confondendo le cose qualcuno si possa offendere, ne comprenderà atti di violenza o discriminazione verso alcuno, anche se probabilmente qualcuno si farà male. Approviamo senza' altro le fake news satiriche, le assurdità, le iniziative che mettono in discussione i normali pensieri della gente. L' istituto non sarà responsabile dell' operato dei suoi membri, per il semplice fatto che non sapremo mai chi diavolo siano, ne li proteggerà in alcun modo dalle conseguenze delle loro azioni.

QUANTO ALLA 'PATAMAGIA

Noi definiamo la 'patamagia come arte che si prefigge di cambiare l' universo supplementare al nostro utilizzando le eccezioni e di ottenere casualmente risultati eccezionali o eccezionalmente risultati casuali, inventata dal GRANDE PRULLA, antenato da parte di padre di Padre Ubu e perfezionata da JABBARULLO, antenato da parte di madre di Padre Ubu.

L' istituto promuove le seguenti iniziative:

Rituali, cerimonie, performance, manifestazioni, atti inerenti la 'patamagia; siano essi espletati con qualsivoglia modo ed in qualsivoglia maniera, metodo e modalità espressiva; in qualsivoglia luogo e tempo.

QUANTO AL DIPLOMA DI ‘PATAFISICO O ‘PATAMAGO NON AUTORIZZATO

Noi ci proponiamo di elargire senza domanda alcuna il diploma di ‘patafisico o ‘patamago non autorizzato o qualsiasi altro titolo connesso. Per questo stabiliamo fin da adesso ed anche subito, che chiunque stampi uno dei tre cartigli in prossima pagina e li porti con se, sia considerato un ‘patafisico e/o ‘patamago non autorizzato, con la facoltà di rappresentare l’ I.M.N.A.’P.E.’P. in tutto il mondo e l’ universo conosciuto, tenere conferenze, scroccar desinari, circuire pulzelle o pulzelli e dileggiar cani. I diplomi si equivalgono in quanto il ‘patafisico è anche ‘patamago e viceversa. Qualsiasi suo atto che offenda qualsivoglia persona in qualsiasi modo sarà, se richiesto, commentato ufficialmente tramite voce o lettera dall’ I.M.N.A.’P.E.’P. con un’ alzata di spalle ed il commento standard “eh, e che ci vuoi fare? Lo fa” e l’I.M.N.A.’P.E.’P. non si riterrà responsabile, anche perché non abbiamo idea di chi siano i nostri membri (e due, se la volete capire bene, sennò)





I.M.N.A.'P.E.'P.



Si faccia noto che chiunque sia il latore di questo
cartiglio è un
'PATAFISICO NON AUTORIZZATO
Approvato dall'
Istituto Mondiale Non Autorizzato di 'Patafisica,
Eversione e 'Patamagia





I.M.N.A.'P.E.'P.



Si faccia noto che chiunque sia il latore di questo
cartiglio è un
'PATAMAGO NON AUTORIZZATO
Approvato dall'
Istituto Mondiale Non Autorizzato di 'Patafisica,
Eversione e 'Patamagia





I.M.N.A.'P.E.'P.



Si faccia noto che chiunque sia il latore di questo cartiglio è
un
'PATAFISICO E 'PATAMAGO NON AUTORIZZATO
Approvato dall'
Istituto Mondiale Non Autorizzato di 'Patafisica,
Eversione e 'Patamagia

QUANTO ALLA DIREZIONE DELL' ISTITUTO

I.M.N.A.'P.E.'P. riconosce la sua direzione e istituzione decisionale nel
GRANDE OMNICONSIGLIO DELLE DITA SECCHE E AMMARCITE DELLA MANO SINISTRA DEL CADAVERE DI ALFRED JARRY (per brevità G.O.D.S.A.M.S.C.A.J.)

Il G.O.D.S.A.M.S.C.A.J. si riunisce una volta l' anno la sera del 1 novembre per mangiare pizza e sbevazzare.

I membri del G.O.D.S.A.M.S.C.A.J. sono 'patafisici e 'patamaghi di grado 5 (GRAN CIARLATANO) salvo deleghe, e i loro nomi sono strettamente segreti (ma se ce lo chiedete ve lo diciamo eh, non è una roba massonica, si sa chi sono, basta pagare).

Il G.O.D.S.A.M.S.C.A.J. non tiene memoria delle decisioni prese né delle discussioni avute durante le sue riunioni o anche fuori da queste. A qualsiasi richiesta di chiarimenti di qualsivoglia natura all' I.M.N.A.'P.E.'P. o al G.O.D.S.A.M.S.C.A.J. su qualsiasi individuo od atto l' I.M.N.A.'P.E.'P. o il G.O.D.S.A.M.S.C.A.J. risponderanno ufficialmente tramite voce o lettera con il commento standard "eh, vai a sapere! C' abbiamo anche pensato ma proprio non ci viene in mente".

QUANTO AL RESTO

Nulla. Nulla. Nulla. Nulla. Nulla. Nulla. Nulla.

DUE COMMEDIE ‘PATAFISICHE

UBU ALLE ELEZIONI

Tragedia comica in tre atti e sei scene per marionette, burattini, pupazzi o attori legnosi.
Rappresentata dovunque e comunque e in ogni tempo.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA : LE MISERIE DI PADRE UBU

(CASA DI PADRE UBU)

Pupazzi:

PADRE UBU
MADRE UBU
PALOTINO GOBBO
PALOTINO CUOCO

PADRE UBU. (entrando) Buongiorno madre Ubu, siete veramente brutta stamattina!
MADRE UBU. Buongiorno uomo stupido ed inetto!
PADRE UBU. Vedo una tavola imbandita per la colazione, ma non c'è niente sopra! Che cosa significa? Palotino cuoco! Presto a me per la mia candela verde!
PALOTINO CUOCO. Eccomi padre Ubu, che cosa desidera sua patafisicità?
PADRE UBU. Perché la colazione non è pronta?
PALOTINO CUOCO. Perché non abbiamo più niente in cucina!
PADRE UBU. Come è possibile? Torna in cucina a procurar del cibo!
PALOTINO CUOCO. Io ci ritorno in cucina, ma potrò fare solo fritture d' aria perché ci hanno tagliato anche l' acqua!
MADRE UBU. Non abbiamo più soldi da quando sei stato licenziato dal gran consiglio.
PADRE UBU. Ah! Senza soldi! Non credo proprio! Abbiamo molte attività! Per esempio il castello per bagnanti nel deserto!
MADRE UBU. Appunto perché è nel deserto nessuno ci viene a fare il bagnante.
PADRE UBU. Ma quello è niente, abbiamo la nostra galleria d' artisti di Sperlonga!
MADRE UBU. Già! Chiedi ai tuoi palotini come va la galleria!

PADRE UBU. Stupida donna! Ho appena inviato il mio palotino gobbo a controllare come vanno le attività a Sperlonga! Ecco che arriva!
PALOTINO GOBBO. (entrando) buongiorno padre Ubu.
PADRE UBU. Mio buon palotino gobbo, dì a madre Ubu quanto ci rende il nostro commercio d' arte a Sperlonga.
PALOTINO GOBBO. Neanche un tallero!
PADRE UBU. Come è possibile? Abbiamo molti artisti ed un fiorente mercato!
PALOTINO GOBBO. Non si vende nulla, gli artisti se ne sono andati, e il governo di Sperlonga ha chiuso la galleria e mi hanno anche bastonato sulla gobba!
PADRE UBU. Per la mia candela verde, io trasecolo!
MADRE UBU. Ormai stai antipatico a tutti, dovunque sei andato hai cercato di appropriarti di glorie, onori e stipendi, approfittandoti della gente. Non hanno più voglia di te.
PADRE UBU. Ah! E' proprio come dici! Non è colpa mia, è il mondo che mi è contro! Ma una volta ancora io che sono un grande patafisico troverò la soluzione. Palotino gobbo, dammi un' idea prima che ti decervelli con il mio bastone da physica!
PALOTINO GOBBO. Ma io che ne so?
PADRE UBU. Che idea stupida non sapere quando bisogna sapere le cose! Qua devo sempre pensare a tutto io, ma a pancia vuota certo non riesco a pensare!
MADRE UBU. Una soluzione ci sarebbe, stanno per eleggere il prossimo principe di Sacrosasso, potresti vincere le elezioni. Sei già stato principe di Sacrosasso, sai bene che i sacrosassesi sono stupidi, l' unico problema è mettere fuori gioco il principe Ciucciavini, il candidato favorito.
PADRE UBU. Ho un' idea meravigliosa che solo un genio come me poteva avere! Stanno per eleggere il prossimo principe di Sacrosasso, potrei vincere le elezioni. Sono già stato principe di Sacrosasso, so bene che i sacrosassesi sono stupidi, l' unico problema è mettere fuori gioco il principe Ciucciavini, il candidato favorito. Che cosa aspettiamo! Palotino Gobbo, andiamo veloci come rastroni al palazzo di Sacrosasso!

SCENA SECONDA: LA RICONQUISTA DEL PALAZZO

(PALAZZO DI SACROSASSO)

Pupazzi:

PADRE UBU
PALOTINO GOBBO
PRINCIPE CIUCCIAVINI
OPPOSIZIONE

(il principe Ciucciavini è nel palazzo a bere, padre Ubu e il palotino Gobbo entrano)

PADRE UBU. Oh! Caro principe Ciucciavini, che gioia rivederti! Eccomi qua, richiesto dal popolo per prendere il tuo posto! Ti prego di liberare l' ufficio il prima possibile perché abbiamo un sacco di cose da fare io e i miei palotini!
PRINCIPE CIUCCIAVINI. Padre Ubu! Come ti permetti di rimettere piede in questo palazzo? Hai rovinato la nostra città spendendo tutti i soldi in inutili monumenti alla tua gloria, ti sei approfittato delle persone, hai guadagnato stipendi e sprecato soldi! Mi hai negato il vino! Non c'è posto qua per te!

PADRE UBU. Oh, sì, capisco che sei geloso del mio genio e delle mie capacità, ma per la mia candela verde ti assicuro che ti darò un bel posto in consiglio così te ne starai tranquillo!
PRINCIPE CIUCCIAVINI. Ormai non siamo più amici, caro padre Ubu, inutile che cerchi di convincermi. E poi anche se il popolo ti volesse, dovresti vincere prima le elezioni.
PADRE UBU. Ma che elezioni? Si sa che vincerò io perché sono un patafisico di una intelligenza superiore, e la gente sa che condurrò alla gloria questa città, guarda che testa grande che ho, vuol dire che sono intelligentissimo!
PRINCIPE CIUCCIAVINI. Niente da fare, fuori di qui e non farti più rivedere!
PADRE UBU. Ah, che peccato. Avevo portato anche un dono per te, una bottiglia di vino speciale. Se proprio vuoi che me ne vada prima brindiamo!
PRINCIPE CIUCCIAVINI. Ah, questo sì, non rifiuto mai una buona bottiglia!
PADRE UBU. Allora andiamo in cantina, palotino gobbo, porta in cantina la bottiglia, principe facci strada.
(il principe entra in cantina)
PADRE UBU. Presto palotino gobbo, chiudi a chiave la porta della cantina!
PALOTINO GOBBO. (chiudendo la porta) E ora che facciamo?
OPPOSIZIONE. (entrando) buongiorno padre Ubu!
PADRE UBU. e chi saresti tu?
OPPOSIZIONE. L' opposizione.
PADRE UBU. Ah, quindi se dovrò divenire principe dovrò battere anche te! Qua il mio bastonverde, pronti per il decervellaggio dell' opposizione!
OPPOSIZIONE. No, non ci siamo capiti, governare è ben difficile e noi non ne abbiamo intenzione. Ogni tanto diremo qualche cosa di così incomprensibile ed inutile che il popolo non ci darà neanche ascolto. Faremo finta di voler governare ma le lasceremo campo libero, basterà che lei ci faccia fare i nostri affari senza intervenire, vedrà che non le daremo fastidio. Infatti ci ritiriamo dalla campagna elettorale, anzi, spariamo del tutto.
PADRE UBU. Affare fatto! I nostri più difficili avversari sono fuori gioco. Al via la campagna patafisica per vincere le elezioni!

ATTO SECONDO

<u>SCENA TERZA: LA CAMPAGNA PATAFISICA</u>

(IL BALCONE DEL PALAZZO)

Pupazzi:

PADRE UBU
MADRE UBU
PALOTINO GOBBO
IL POPOLO

PADRE UBU. Eccomi, sono pronto per un grande discorso patafisico che rimarrà nella storia!
PALOTINO GOBBO. Ma padre Ubu, voi avete già governato Sacrosasso, il popolo già vi conosce e si ricorderà delle vostre cialtronate!
PADRE UBU. Povero palotino gobbo, tu non sai che il popolo si scorda tutto?
MADRE UBU. Quello che so io è che sei uno stolto.

PADRE UBU. (affacciandosi al balcone) Popolani ignoranti e stupidi, vi ricordate chi sono io?
POPOLO. Ci pare di averti visto
PADRE UBU. Io sono padre Ubu, re di Polonia, patafisico insigne e genio indiscusso in virtù della grandezza della mia testa, della lunghezza del mio bastonverde e della possanza della mia giduglia!
MADRE UBU. E uno stolto imbecille
PADRE UBU. Io sono colui che ha costruito monumenti e glorie per questa città nei precedenti governi!
MADRE UBU. Sprecando i vostri soldi
PADRE UBU. Ma il principe Ciucciavini mi mise al bando per invidia della mia candela verde ed io dovetti ripiegare in successevoli imprese come la costruzione di castelli e il commercio d' arte
MADRE UBU. Dove hai perso tutto
PADRE UBU. Oggi mi presento a voi, cittadini stolti ed imbecilli, per tornare a far gloriosa la città di Sacrosasso! Noi costruiremo un ponte che vada da Sperlonga fino al Dubaio, dalla Polonia fino alla Polacchia! Costruiremo un bastonverde che si innalzi fino al cielo ed una piazza forma di grande giduglia! Splenderanno le candele verdi dovunque e venderemo i calzini a 20 centesimi al paio! Farò tutto questo, dovessi spendere tutto il mio patrimonio!
MADRE UBU. Che non hai.
PADRE UBU. Popolo ignorante e stolto, l' opposizione si è ritirata e il principe Ciucciavini è fuggito per la vergona, mi voterete voi?
POPOLO. Viva padre Ubu! Al governo padre Ubu! Viva padre Ubu!
PADRE UBU. (ritirandosi) Fregati un' altra volta!
PALOTINO GOBBO. Padre Ubu, ma come farete a fare tutto questo ? Non avete soldi !
PADRE UBU. Che stupido palotino! In politica non importa certo far le cose, basta prometterle!

SCENA QUARTA: MONUMENTALIA

(IL PALAZZO)

Pupazzi:

PADRE UBU
MADRE UBU
PALOTINO GOBBO

PADRE UBU. Ah, che bella vita! Palotino cuoco, portami una vasca di tortelli al sugo di rastrone e dello stufato di merdra, poi della garmonbozia bollita all' uso babilonese! Che io mi possa riempire la giduglia! Palotino gobbo, come sta il nostro nemico in cantina?
PALOTINO GOBBO. Si lamenta, padre Ubu.
PADRE UBU. E fa bene, perché voglio approntare la macchina per il decervellaggio e decervellarlo , e il popolo ? che dice il popolo?
PALOTINO GOBBO. Vuol farti la pelle padre Ubu, dice che ti sei mangiato tutti i soldi della città e ti aspetta fuori dal palazzo per bastonarti.
MADRE UBU. Eccoci di nuovo alla rovina grazie alla tua inettitudine, uomo stupido!
PADRE UBU. Tutto ciò è oltraggioso. Ancora una volta il mondo mi è contro. Solo perché ho speso tutti i soldi della città in cibo ed onorificenze per me, questo popolo ingrato si lamenta! Dovrebbero essere onorati solo per il fatto che un grande patafisico come me li governa. Qua il mio

bastone da physica, parlerò al popolo dalla debita distanza del balcone (si avvia verso il balcone ma il rumore della folla lo fa indietreggiare dalla paura). Palotino gobbo, presto dammi un' idea!
PALOTINO GOBBO. Ma io non so nulla!
PADRE UBU. Ancora quella pessima tendenza a non avere le mie idee quando te le chiedo, prima o poi ti manderò al decervellaggio!
MADRE UBU. Potremmo costruire un grande palazzo, la gente di tutti i regni pagherebbe per vederlo.
PADRE UBU. Ho appena avuto un' idea geniale! Potremmo costruire un grande palazzo, la gente di tutti i regni pagherebbe per vederlo, vado a dirlo al popolo (si dirige al balcone). Popolo ignorante, la mia grande testa ripiena di cervello ha avuto un' idea incredibilmente geniale! Con i soldi del mio tesoro costruirò un grande palazzo così bello che la gente di tutti i regni pagherà per vederlo. Così avremo soldi per sistemare la città!
POPOLO. Evviva padre Ubu! Evviva il principe di Sacrosasso!
PADRE UBU. (tornando dentro) gabbati un' altra volta! Questo popolo è proprio stupido! Adesso dobbiamo costruire il palazzo, ma chiamando dei truffatori lo pagheremo poco e mi terrò i soldi per riempire la mia giduglia!
MADRE UBU. Che mestatore stolto e cialtrone!

ATTO TERZO

SCENA QUINTA: LA PHYNANZA

(IL PALAZZO)

Pupazzi:

PADRE UBU
MADRE UBU
PALOTINO GOBBO
PHYNANZIERE
PRINCIPE CIUCCIAVINI

PADRE UBU. Aha! Che bell' idea costruire il palazzo bello! Ho chiamato dei costruttori truffaldini, li ho pagati con i soldi della città e loro mi hanno dato metà del compenso, il popolo non sospetta niente e io faccio la bella vita!

(cantando)

Io che sono padre Ubu
Di problemi non ne ho più
Con il popolo ignorante
Ne approfitto immantinente
Con il popolo che muglia
Io riempio la giduglia
Col denar del cittadino
Io riempio il mio buzzino

Zuppa cavoli e rastrone
Mi strafogo ben benone
Decervello il palotino
Mi strafogo ben benino
Per la mia candela verde
La miseria si disperde!

(bussano alla porta)

Palotino gobbo, presto vai ad aprire!
PALOTINO GOBBO. Padre Ubu è la polizia di phynanza, dicono che hanno arrestato i costruttori e loro hanno confessato tutto!
PADRE UBU. Per la mia candela verde, qui urge una soluzione! Madre Ubu, presto, prendi il bastone da physica e picchiamelo forte in testa!
MADRE UBU. Con sommo piacere, uomo stolto! (lo picchia sulla testa con il bastone)
PADRE UBU. (cadendo a terra) per gli dei che male! Mi sono rotto tutto il buzzino!
PHYNANZIERE. (entrando) che cosa accade qui? Siamo venuti per padre Ubu, deve rispondere di reati molto gravi!
PADRE UBU. Ohiohi! Sono io padre Ubu, ma come vede sono impossibilitato a commettere reati, il mio palotino gobbo mi ha picchiato costringendomi a trafficare con i soldi della città! Arrestatelo!
PHYNANZIERE. Che commedia è questa? Vediamo subito i documenti della phynanza cittadina! (rovista nella stanza e trova la chiave della cantina) che cosa apre questa chiave?
PALOTINO GOBBO. La cantina!
PADRE UBU. Lo sapevo che dovevo decervellarti, brutto rastrone in umido! (picchia il palotino gobbo)

(il PHYNANZIERE apre la cantina, esce CIUCCIAVINI)

PRINCIPE CIUCCIAVINI. Arrestate questo criminale, mi ha chiuso in cantina senza vino! Sono settimane che stò lì sotto al buio nutrendomi di topi!
PHYNANZIERE. Calma, spiegatemi!
PRINCIPE CIUCCIAVINI. Questo manigoldo mi ha chiuso in cantina perché non lo ostacolassi nella campagna elettorale, da lì ho sentito tutto! Ha mangiato e rimangiato con i soldi del palazzo appena costruito! E non mi ha dato neanche un goccio di vino!

(intanto PADRE UBU e MADRE UBU scappano)

PHYNANZIERE. Se questo è vero padre Ubu dovrà rispondere anche di questo reato, il sequestro senza vino è molto grave! (si accorge che i due stanno scappando e li insegue insieme a CIUCCIAVINI) fermate quei criminali!
PALOTINO GOBBO. (rimasto solo) Che cosa farò senza il mio padrone? Che farò senza la mia guida? Intanto che ci penso, forse c’è rimasto del rastrone in umido in cucina, meglio mangiarlo prima che tornino questi nobili, se c’è una cosa che ho imparato è che quando ci son loro non rimane mai da mangiare per gli altri (si avvia fuori)

SCENA SESTA: CHI NON FUGGE E' UN RASTRONE

(LE COLLINE)

Pupazzi:

PADRE UBU
MADRE UBU

PADRE UBU. finalmente siamo sfuggiti alla polizia di phynanza!
MADRE UBU. Sei proprio un uomo stolto ed inutile! Come faremo adesso? Ci hanno cacciati da dovunque, non avremo più un soldo!
PADRE UBU. Madre Ubu, tu non impari mai nulla! Sacrosasso non è l' unica città da fregare ne l' unico posto dove mangiare. Il mondo è pieno di città , stati, regni da spolpare e quelli come noi prima o poi riescono sempre a mangiare e farla franca. Il popolo ha il cervello duro non capisce quando qualcuno dice baggianate. Non ti preoccupare, quelli come noi mangiano sempre e non rimangono mai a secco. Nel mondo c'è posto per tutti, ma noi prendiamo anche il posto degli altri e quelli ci pagano pure !
MADRE UBU. ma prima o poi ci scacceranno anche dalla prossima città!
PADRE UBU. E noi torneremo di nuovo in questa. Il popolo ha la memoria corta e si scorda chi ha detto fanfaluche e quando, basta poca intelligenza e molta furbizia per conquista il mondo degli stolti, alla conquista! per la mia candela verde!

(sipario)

IL MISTERO DELLA BLODONA MISTERIOSA

Tragedia comica in tre atti per marionette, burattini, pupazzi o attori legnosi. Rappresentata dovunque e comunque e in ogni tempo.

ATTO PRIMO

(LA SALA DI UNA CASA DIMESSA)

Pupazzi:

-GRUMBO il servitore , vestito da giullare giallo e blu, con coda e faccia di pesce
-IL GRANDE ZILANI, con maschera gialla, coperto da un poncho bruno con disegni misteriosi, tre gambe con zoccoli spuntano da vestito

GRUMBO. Da tutto il giorno sto cercando il mio signore, il grande Zilani, si è ritirato per pensare e non lo trovo!
ZILANI. (uscendo dal lato) ah, finalmente il mio pensare è arrivato ad un punto fermo, finalmente la mia teoria dell' universo è completa!
GRUMBO. (stupito) ma signore, dove eravate? E' tutto il giorno che vi cerco!
ZILANI. Stupido servo inutile, è presto detto: ero al cesso!
GRUMBO. E ci siete stato tutto il giorno?
ZILANI. E' stato un pensiero difficile, ieri ho mangiato poco!
GRUMBO. Giusto a proposito, è pronta la tavola.
ZILANI. Benbene! Così domani penserò meglio! Mi siano portati stufato di polpo blu ed insalata d' orecchie d' asino!
GRUMBO. Non ci sono.
ZILANI. Perché mai mancano le prelibatezze sulla mia tavola, stupido servo?
GRUMBO. Perché non abbiamo un soldo bucato!
ZILANI. E allora che c'è in tavola?
GRUMBO. Io ho detto che è pronta la tavola, mica che c'è qualche cosa sopra!
ZILANI. Ah!

GRUMBO. Eh!
ZILANI. Qua bisogna rimediare assolutamente! Dovremo fabbricare un po' di soldi , ma come?
GRUMBO. Come?
ZILANI. Lasciami pensare.
GRUMBO. Vuol pensare qui? Non è meglio che vada al cesso, che poi sporca ?
ZILANI. Che razza di servo imbecille! Ho trovato ! Dovremo usare la fantastica blodona
GRUMBO. Giusto, e che roba è?
ZILANI. Ah, servo ignorante! La blodona è l' ultimo ritrovato della tecnica! Fabbrica ogni meraviglia, ma per l' appunto nessuno sa dove sia!
GRUMBO. E quindi?
ZILANI. Quindi dovremo esplorare terre e mondi, viaggiare su pianeti e dimensioni, percorrere galassie…
GRUMBO. A stomaco vuoto!
ZILANI. A stomaco vuoto… ma che mi fai dire, stupido! Attraverso il mio grande genio faremo prestissimo!
GRUMBO. Mi sovviene un' idea… potremmo andare a lavorare!
ZILANI. Giammai! Lavorare è per i poveri, e poi non sia mai che ci si prenda il vizio! Potresti andare tu a lavorare per me!
GRUMBO. Per la verità io lavoro già per lei, signore, anzi mi deve due anni di paga!
ZILANI. Allora a cercare la blodona! Qua, il mio bastonverde, che ci trasporterà attraverso le dimensioni!
GRUMBO. (va sconsolato a prendere un bastone con una punta e sei rami, sul manico delle campanelle, lo porge borbottando a ZILANI)
ZILANI. Ed ora via alla cerca della blodona!

ATTO SECONDO

(UN LUOGO SCURO E PUZZOLENTE)

Pupazzi:

-GRUMBO
-IL GRANDE ZILANI

ZILANI. Ah, finalmente in questo angusto posto dove il bastonverde ci ha condotto! Dall' oscurità e dal sentore balsamico io credo che siamo al centro del pianeta!
GRUMBO. Per la verità, signore, vista la botola che abbiamo passato e visto l' odore, io credo che siamo in una fogna!
ZILANI. Taci, stolto servo, se fossimo in una fogna io non vedrei brillare pietre preziose la in fondo!
GRUMBO. Sono gli occhi dei sorci!
ZILANI. Tu proprio non sai niente, testa di pesce! Qui noi troveremo la fantastica blodona e.. Ah! (trasale)
GRUMBO. Che è?
ZILANI. Un sorcio.
GRUMBO. Ecco.
ZILANI. Ma grosso, sembrava un cane! Si vede che al centro del pianeta ci sono i sorci!
GRUMBO. Io mi sbaglierò, ma se ci sono i sorci e puzza di fogna, credo sia una fogna.

ZILANI. Ti sei fissato, insulso servitore! Procediamo verso la direzione che il bastonverde ci indica!
(avanzano per un po')
GRUMBO. Cos'è quella luce?
ZILANI. Saranno sicuramente i riflessi aurei della blodona!
GRUMBO. Mi sembra di più la luce di uno scarico.
ZILANI. Ecco, ci son proprio sotto, da lassù viene la luce, lì ci sarà la blodona!
(guarda verso l' alto, viene investito da rifiuti e liquami)
ZILANI. Qualcuno ci attacca! Vogliono proteggere la blodona! Presto fuggiamo!
(si mettono a correre da dove erano venuti, escono da destra e rientrano da sinistra)
GRUMBO. Io l' avevo detto che era uno scarico
ZILANI. Per il bastonverde! Ce l' avevamo quasi fatta! Che splendida avventura!
GRUMBO. Essere smerdazzati in una fogna è una splendida avventura?
ZILANI. Come al solito sei un idiota! Noi siamo arrivati nel centro della terra, ed abbiamo intravisto la blodona d'oro!
GRUMBO. Come vuole, mio signore, ma le ricordo che siamo ancora a stomaco vuoto!
ZILANI. Ecco, questo è un problema, ma son sicuro che troverò una soluzione!
GRUMBO. È un problema grosso, chi vorrà mai dare qualche soldo a due tizi sporchi e puzzolenti?
ZILANI. Lascia che io ci pensi, siamo sporchi e puzzolenti ma eroi!
GRUMBO. Ah, se lo dite voi signore, ma eroismo e un sacco vuoto vale il sacco.
ZILANI. Forse no, caro Grumbo, a casa abbiamo ancora un carretto e qualche vestito, andiamo a prenderlo!

ATTO TERZO

(LA PIAZZA DI UN MERCATO)

Pupazzi:

-GRUMBO
-IL GRANDE ZILANI
-VOCI DI PERSONE IN PIAZZA

ZILANI. Venite, raccoglietevi, gente ignorante, siamo venuti da eroi a portarvi la buona novella!
GRUMBO. Buonissima!
ZILANI. Vi diciamo che io, il grande Zilani, sovrano e principe di tutte le terre da qui a lì, son tornato vincitore!
GRUMBO. Dalla fogna!
ZILANI. (dando un pestone a Grumbo) dalla ricerca della fantastica blodona!
GRUMBO. Con i topi!
ZILANI. (dando un pestone a Grumbo) con i perigliosi perigli che ho dovuto affrontare!
Ascoltate dunque! Io e questo stolto faccia di pesce abbiamo deciso di affrontare il viaggio meraviglioso,
solo perché il mondo ne fosse partecipe!
Abbiamo trovato l' entrata del centro del pianeta grazie al bastonverde e ci siamo addentrati con sprezzo del pericolo !
Oh, che meraviglioso posto, vi regnava l' oscurità ed i passi erano incerti.
GRUMBO. E la puzza era enorme!
ZILANI. (spingendo Grumbo) e i perfidi cani coccodrillo stavano in agguato ad ogni angolo!

GRUMBO. Cani coccodrillo sorcio!
ZILANI. (arrabbiato) erano cani coccodrillo come quelli delle leggende!
Ci guardavano dagli angoli pronti a sbranarci, mentre sotto di noi scorrevano fiumi perigliosi.
GRUMBO. (fa una faccia stupita) a me pareva una fogna perchè…
ZILANI. (lo colpisce con il bastonverde) ed alla fine vedemmo una luce, in alto, la luce della meravigliosa Blodona!
GRUMBO. (Zilani lo guarda, lui si tappa la bocca)
ZILANI.ma ahimè, i custodi della blodona ci scorsero e ci fecero indietreggiare con i loro possenti fluidi magici!
GRUMBO. Era merda!
ZILANI.(arrabbiato lo pesta con il bastonverde) erano fluidi magici!
GRUMBO. Ahia! Fluidi magici! Sicuro!
ZILANI. Ora, dite, siamo o no degli eroi? Vedo che vi ho convinto, vedo lo stupore nelle vostre facce!
Che avventura meravigliosa, e la stiamo raccontando proprio a voi, gente ignorante!
Potrei essere il vostro principe, il vostro re, il grande Zilani sovrano e principe di tutte le terre da qui a lì!
E solo per voi sono qui oggi!
GRUMBO. (tirando fuori una scatola) Per vendervi i calzini a due soldi e le calze a tre, prego avvicinatevi, affari convenienti!
ZILANI. Esatto! I calzini a due e le calze a tre, per l' estate e per l' inverno, per la primavera e per l'autunno!
Venite da noi e ricordate a memoria…
GRUMBO. Che fa sempre dei soldi chi ha una buona storia !

Si inchinano, fanno una piroetta ed una riverenza.

(sipario.)

COSTRUZIONE ED USO DEL BASTONVERDE

(anche chiamato bastone da physica)

Ovvero prolegomeni alla definizione di ‘Patamagia o anche no.

CENNI STORICI

Il bastonverde, da alcuni anche chiamato bastone da physica, è un manufatto altamente specifico atto all' espletamento della scienza pura ed applicata ed anche teorico-metafisica. Come vedremo più avanti la sua particolare costruzione e conformazione lo rende atto allo scopo. Diamo qua alcuni cenni storici riguardanti lo strumento che ogni buon physico dovrebbe tenere sempre con se.

In epoca egizia un bastonverde viene raffigurato sulla falsa porta della mastaba di Nefer e Kahay, la raffigurazione è probabilmente la prima di un bastonverde ed è datata al 2400 a.c. circa (ne vediamo qui una immagine). Lo specialista noterà le proporzioni del bastonverde raffigurate che, sebbene non esatte, sono comunque abbastanza ricalcanti le proporzioni attuali. Molte altre sono le raffigurazioni dello strumento in varie fogge nella civiltà egizia, dato che probabilmente se ne ricercava ancora la forma esatta, sebbene la sua efficacia fosse già indubbia.



Più avanti in epoca biblica, sono chiari i riferimenti allo strumento nella storia di Mosè. Al bastonverde vengono qui attribuite proprietà fisiche e metafisiche miracolose, dalla trasformazione in serpente all' inquinamento delle acque, allo scaturire di una fonte al solo tocco su di una roccia, finanche alla divisione del mare (sebbene quest' ultimo fenomeno possa essere semplicemente attribuito all' azione del vento sulle acque basse). Anche qui il riferimento agli egizi, ed in particolare ai maghi di corte, che usavano tale dispositivo, è chiaro[1].

Nel racconto del viaggiatore, di epoca e lingua incerta, libro tradotto da Rubimasco tra un paio d' anni (fino a giovedì), si fa riferimento al bastonverde nell' episodio della commedia del grande Zilani, dove gli si attribuisce la possibilità di usarlo per aprire porte su altre dimensioni.

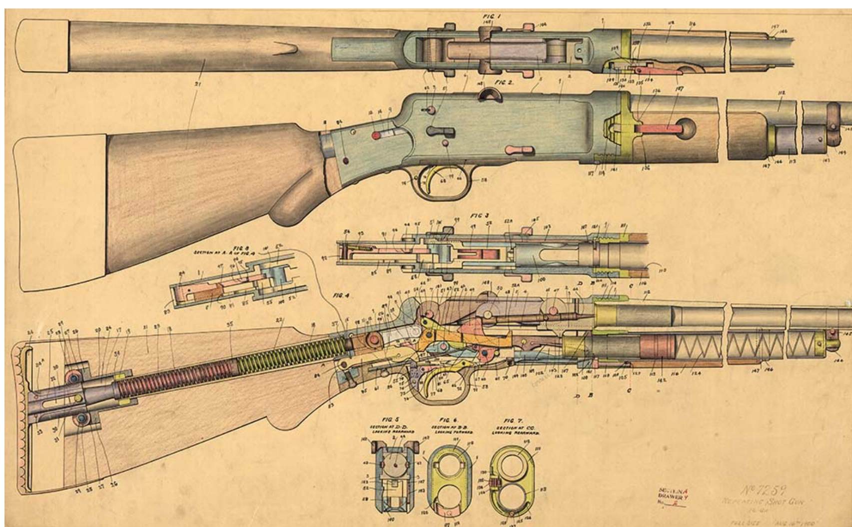
Nelle raffigurazioni storiche cinesi il bastonverde è raffigurato in mano a saggi, dei, donne e uomini di levatura leggendaria. La civiltà cinese adotterà tale congegno (ovviamente in piccolo) come adiuvante alla quotidiana nutrizione (fino ad oggi per lo meno).

L' arnese miracoloso è anche l' ausilio principale dell' eroe del racconto mitico "viaggio ad occidente o le avventure dello scimmiotto" che ebbe successo in tutta l' Asia.

In epoca romana i fasci di bastonverdi diventano simbolo dell' autorità giudiziale dell' impero, il dio mercurio ed il dio esculapio vengono raffigurati con in mano un bastonverde , simbolo di cura medicinale. Il regime fascista adotterà i simboli dei fasci come buon augurio della riuscita del regime, sebbene questi fallirà miseramente.

Nell' epoca medievale e nella prima età moderna l' efficacia del bastonverde è ben conosciuta da scienziati e dottori (i quali lo usano per l' indicamento durante le lezioni) ma viene nascosta al popolo che potrebbe farne cattivo uso seguendo i dettami della chiesa, che ne vuole l' uso esclusivo. A questa proibizione si devono le persecuzioni dei pagani, delle streghe e degli eretici che usavano lo strumento a fini mistici e scientifici, per esempio per costruire cerchi patamagici. Galileo Galilei fu perseguitato per la sua scoperta sulla rotazione della terra, che aveva appunto avuto come mezzo il bastonverde. Famosa fu la sua risposta al Granduca di Toscana; alla domanda "e come avete scoperto che il mondo gira?" Galileo rispose "colpendolo" evidentemente con un mezzo atto a colpire, che non era altro che il bastonverde. Questo nascondimento delle proprietà dello strumento maraviglioso durerà fino in epoca moderna , sebbene il popolo, istintivamente, userà raffigurazioni dello strumento per passeggiare, come status sociale, senza rendersi conto del reale valore di tale utensile. Aleister Crowley, che si attribuirà il titolo di 'patamago, cercherà tutta la vita di produrre fenomeni mistici grazie al bastone da physica, l' esistenza del quale aveva appreso come neofita nella società mistica della Golden Dawn, che però confonderà con il pene maschile, da qui i suoi incredibili insuccessi e la sua rovina (nonché probabilmente la sua sifilide)[2].

Ai primi del novecento un curioso esperimento tecnico bellico contemplerà l' inclusione del nostro manufatto all' interno del calcio dei fucili (vedi immagine) per migliorarne la mira tramite le sue note proprietà di indicamento. Ma la conclusione fu che ne migliorò solo un qualche aspetto relativo al rinculo[3].



Nell’ 800 Alfred Jarry portò di nuovo il bastonverde all’ attenzione del pubblico in maniera che potremmo dire alquanto violenta. Egli conobbe Léon-Paul Fargue, poeta e saggista, che fece parte del gruppo “les Apaches”. Lì fargue conobbe Ravel, che lo mise a parte dei segreti del bastone da physica (nella foto proprio Ravel è raffigurato , inseme a Fargue ed altri, con un bastonverde).



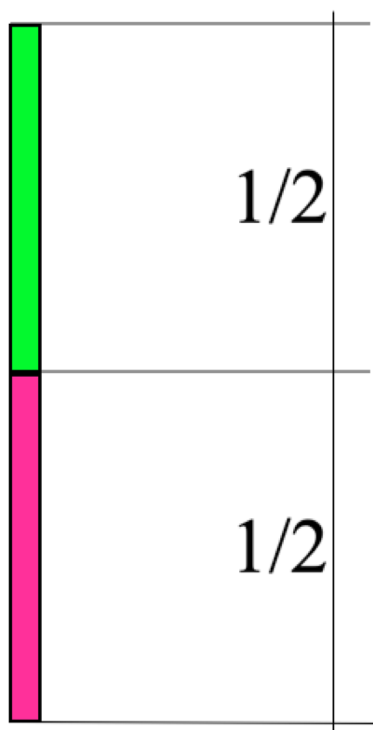
Fargue rivelò a Jarry l’ uso e le caratteristiche dello strumento meraviglioso e Jarry, oppresso da questo segreto, decise di rivelarlo al mondo per liberarsene. Scrisse così le commedie che hanno come protagonista Padre UBU, che contengono tutti i simboli e le caratteristiche del bastonverde , come la giduglia ,la candela verde e la macchina per il decervellaggio. Ma qualcuno gli rubò il bastonverde che aveva diligentemente costruito ed egli non si riprese più da tale perdita, morì a 34 anni alcolizzato chiedendo uno stuzzicadenti (ovviamente intendendo un bastone da physica, ma essendo alcolizzato era alquanto confuso di cervello). Le sue commedie suscitarono scandalo , ma diedero anche il via ad un nuovo tipo di teatro ed ad un nuovo tipo di scienza , la ‘patafisica. Postumo fu pubblicato il suo romanzo “Gesta e opinioni del dottor Faustroll, patafisico” in cui ne getta le basi.

COSTRUZIONE ED USO

Non essendo possibile neanche per ipotesi una produzione di massa dell' istrumento maraviglioso[4], il 'patafisico ed il 'patamago che ne volessero far uso dovranno necessariamente costruirlo da se. Si daranno qui le salienti caratteristiche del manufatto.

<u>PROPORZIONI E MATERIALI</u>

Le proporzioni sono assolutamente precise e vanno rispettate : deve essere più lungo che largo. La lunghezza è conveniente. Anche i materiali di costruzione sono precisamente tratteggiati come le proporzioni secondo la tradizione e la funzione che ricoprono, ma se la ricoprono o meno, questo è appannaggio dell' utilizzatore, in quanto il materiale sbagliato potrà senz' altro inficiare tutto il nostro lavoro e quindi per evitare ogni errore è meglio utilizzare esattamente il materiale prescritto[5]. Dividendo la lunghezza in due parti uguali, si otterranno due parti esattamente uguali. Quella superiore andrà colorata di verde (da qui il nome), possibilmente brillante, quella inferiore (di cui non si dovrebbe minimamente parlare) andrà colorata di rosso o rosa fucsia, sempre brillante. Dato che le due parti sono uguali, si faccia attenzione a non confondere quella superiore con quella inferiore, perché è di vitale importanza dare il colore giusto alla parte giusta[6].



USO

Il maraviglioso arnese, così come è costruito in virtù dei materiali e delle proporzioni esatte, sprigiona un' energia simile a quella di una candela verde (o motore a scoppio), che gli rende possibile eseguire i compiti che il patafisico, il 'patafilosofo e il 'patamago necessitano. Questa energia avrà forma di spirale o giduglia che dir si voglia. Vediamo quindi i meraviglierrimi utilitari che tale strumento può facilitare:

-Indicamento ed esemplificamento: per la virtù della sua forma il bastonverde è atto ad indicare perfettamente ogni esperimento 'patafisico e 'patamagico nonché patafilosofico.

-Scavamento: in virtù del suo specifico materiale il bastone da physica riesce a scavare nei materiali e nelle menti, nonché nelle situazioni patafisiche.

-Picchiamento: qualora il 'patafisico, il 'patamago si trovi in difficoltà, il bastonverde può senz' altro esser d' ausilio financo al decervellaggio degli oppositori

-Misuramento: la superiore funzione di misuramento è effettuata per confronto diretto, grazie anche alla divisione metallica (nel senso della metà) dell' istrumento. Basterà affiancare l' arnese all' oggetto da misurare (posto che i due stiano fermi) per rendersi conto dell' esattezza della misura.

-Distruggimento: la funzione di picchiamento, se ripetuta, può portare alla distruzione di oggetti e suppellettili, anche duri.

-Cucinamento: il bastonverde può essere efficacemente usato come aiuto al cucinamento (o cucinaggio) di numerose ricette culinarie di alto profilo: rastrone arrosto , zuppa polacca, crostini di cane, orsi in salsa d' uovo[7] sono solo alcune delle ricette con cui intrattenere gli ospiti ed i gourmet di tutta la provincia (financo Lamporecchio). Inoltre il rivestimento di vernice da ad ogni piatto un simpatico retrogusto.

-Costruzionamento: non solo capace di distruggimento ma anche costruzionamento , l' immane congegno è di supremo aiuto al 'patafisico e 'patamago. In particolare per la costruzione di cerchi 'patamagici (che come si sa son di forma quadrata[8]).

CONCLUSIONE

Spero con questo mio piccolo documento di essere stato di aiuto a tutti coloro che necessitano di supremo ausilio nella loro opera, sia essa patafilosofica, patafisica o patamagica. Comprendo che per la patamagia il lettore sarà confuso, in quanto essendone io l' inventore, ad oggi sono anche l' unico a conoscerne la definizione nonché i segreti (previa pagamento anche a rate). Per altro darò qui una prima definizione di 'patamagia: la 'patamagia è quell' arte che si prefigge di cambiare l' universo supplementare al nostro utilizzando le eccezioni. Potrebbe anche essere definita come l' arte di ottenere casualmente risultati eccezionali o eccezionalmente risultati casuali. Ma anche no. Poi vedremo. Vado a mangiare[9].

NOTE

1 A.A.V.V. "la sacra bibbia" CEI – UELCI , 2012.

2 John Symonds "Aleyster Crowley lo pigliava nel sottocoda e gli garbava anche" ,Londra, edizioni private , 1910

3 Carl von Clausewitz "*Della Guerra"*, Milano, Mondadori, 1997

4 non si può proprio fare, non c'è versi.

5 Gustave Flaubert *Lettere a Louise Colet*, a cura di Maria Teresa Giaveri, Feltrinelli, Milano 1984, poi come *Lettere d'amore a Louise Colet: 1846-1848*, Se, Milano 2008.

6 si dovesse sbagliare basta girarlo con la manovra detta "del cazzo", scusate il linguaggio ma con certa gente ingrata bisogna essere duri.

7 Federico Maria Sardelli "Alcvne ricettyne d' orso-1" articolo su blog "Accademia degli alterati", mi pare nel 2013, che sarà stato dicembre? Faceva freddo.

8 oppure icosidodecaedrico.

9 che c' era lo spezzatino di cinghiale.

VARIE RICETTE DI RASTRONE

(omaggio a Federico Maria Sardelli perché abbiamo citato anche roba sua , non si sa mai si arrabbiasse che io non lo conosco di persona ma mi sa che è incazzoso, allora scriviamo omaggio così non abbiamo problemi)

INTRODUZIONE

Diamo qui un piccolo ricettario minimo che usa come principale ingrediente il rastrone comune (Rastrus lucernoviridis). Essendo ormai il rastrone difficile da reperire in natura, ed ancor più difficile da cacciare, si potrà usarne di allevamento. Come si sa il rastrone è una carne dal sapore delicato e complesso, simile a quello del pangolino, della pernice o dello stallatico. Potrete trovare riferimenti a questa pregevole carne nelle opere dell' Artusi.



Rastrone (Rastrus lucernoviridis) in natura, lo si vede bene tra le folte felci.

RASTRONE IN UMIDO

Ingredienti per 4 persone

Polpa di rastrone canadese selvaggio rosè a pelo lungo bastante per 4 persone
2litri di vino rosso tipo San Giovese
5 cucchiai di aceto bianco
Alloro, rosmarino, pepe nero, pepe rosa, aglio, ginepro, cipolla, noce moscata, salvia
Sale q.b.
2 Cipolle fresche
3 carote

Prendete la polpa di rastrone e mettetela in infusione per 24 ore con vino rosso, aceto, alloro, rosmarino, pepe nero, pepe rosa, aglio , ginepro, salvia, noce moscata e cipolla.

Soffriggete la cipolla, la carota, l' aglio e il sedano in una capace casseruola, poi aggiungete la carne e fatela rosolare bene. A questo punto aggiungete la salsa di pomodoro, acqua fino a coprire e sale quanto basta, poi alloro, pepe nero, pepe rosa, rosmarino, noce moscata. Fate cuocere a fuoco lento per circa tre ore borbottando quanto il mondo stia cambiando in peggio.

Servite caldo con aria presuntuosa e piena di spocchia.

RASTRONE IN SALSA D'ORZO

Ingredienti per numero di persone variabile

1 rastrone di almeno 200kg
10litri di acqua
2kg di orzo secco
1 pistola carica
Garmonbozia q.b.

Fate accomodare i vostri invitati intorno alla tavola e date loro qualche simpatico aperitivo, mentre voi preparerete la salsa che va servita obbligatoriamente appena fatta.

Mettete sul fuoco un gran pentolone da almeno 10litri di acqua mischiata con l' orzo e fategli raggiungere il bollore. A questo punto portate il pentolone fumante in sala e gettatelo prestamente sotto la tavola, dove sarà addormentato un rastrone di almeno 200kg, convenientemente nutrito con garmonbozia che lo avrà fatto assopire.
L' animale si sveglierà di soprassalto per le ustioni provocate dall'orzo e, siccome trattasi di animale aggressivo ma vendicativo, inizierà ad attaccare le persone presenti nella sala.
Ma voi, prontamente, sarete già usciti chiudendo a chiave la porta.
Andate a mangiare al restaurante e, tornati con tutta calma, aprite la porta ed abbattete il rastrone con la pistola. Per disfarsi degli altri cadaveri si consiglia calce viva od acido bollente. Portate i veicoli degli invitati da uno sfasciacarrozze compiacente e fate i vaghi con i parenti degli invitati, dicendo che quegli ingrati non si sono mai presentati all' invito. Io tutto questo non l' ho mai detto mi dissocio.

COSTOLETTE DI RASTRONE

Ingredienti per 1 persona stanca

1 rastrone giovane cacciato di fresco
Merdra quanto basta

Come si sa la caccia al rastrone in natura necessita di almeno tre giorni di lavoro. Il primo giorno preparerete il terreno di una radura pareggiando buche e bozzi, il secondo preparerete un cerchio patamagico in cui porrete la merdra al centro, il terzo giorno vi apposterete per cogliere di sorpresa il rastrone attirato dalla merdra e farlo fuori a brutto muso pestandogli una grande mazza proprio in mezzo agli occhi.

A questo punto macellate la puzzolente ma vendicativa bestiaccia , strappategli le costole e cuocetele a scottadito su di un fuoco improvvisato, innaffiando il tutto con un buon rosè.

E’ anche possibile che il rastrone fiuti il vostro odore e vi sbrani prima che lo uccidiate voi, ma questi non sono affari nostri, noi scriviamo solo ricette.

COSCIO DI RASTRONE AL FORNO

Ingredienti per 4 persone

1 coscio di rastrone azzoppato
Olio, cipolla secca, aglio secco, pepe nero, pepe rosa, zenzero secco
Birra chiara
Sale q.b.

Prendete le spezie , polverizzatele e mischiatele nell’ olio. Cospargete il coscio di rastrone che avrete inciso a rombi e lasciatelo marinare per 24 ore. Procurate di fare tutto in maniera marziale e sussiegosa.

Ponete il coscio così preparato in una teglia per 20 minuti in forno preriscaldato a 250°.
Poi toglietelo dal forno, aggiungete la birra ed il sale, sigillate la teglia con carta stagnola e rimettetelo in forno a 150° per un tempo che va da 45 minuti fino ad un’ ora. Ponete attenzione perché se brucia viene una schifezza immonda, che già il rastrone come carne è robaccia.

Servite caldo con noncuranza insultando gli ospiti con fare passivo-aggressivo.

RASTRONE SU LETTO DI GIOVAGLIE

Ingredienti per qualche passante

1 rastrone secco
Brodo vegetale
Giovaglie fresche q. b.

La particolarità di questa ricetta non è tanto l' uso di rastrone secco, quanto il fatto che sia difficile procurarsi delle giovaglie fresche e non andate a male. Dato che le giovaglie appena colte inacidiscono, sarà difficile eseguire in tempo la ricetta, per cui sarebbe meglio usare delle patate, ma in questo caso la ricetta cambierebbe nome in "rastrone su letto di patte" e non sarebbe la stessa cosa, anche perché giovaglie e patate non hanno per nulla lo stesso sapore e allora è inutile anche parlarne. Comunque basta buttare il rastrone secco insieme alle patate nel brodo, farlo raggiungere il bollore e poi estrarre senza guanti, bestemmiando, le patate o le giovaglie e disporle in una teglia, poi rovesciarvi il resto del contenuto della pentola. Allora a quel punto bastava rovesciare la pentola nella teglia e festa finita, invece di ustionarsi.

CONCLUSIONE

Sperando che questo piccolo ricettario via abbia solleticato vaghezza di cimentarvi nella preparazione delle pietanze qui esposte, non mi ricordo che stavo dicendo.

PRINCIPI DI ‘PATAMAGIA
(con esempi pratici ed esposizione dei gradi ‘patamagici)

DEFINIZIONE

la ‘patamagia è quell’ arte che si prefigge di cambiare l’ universo supplementare al nostro utilizzando le eccezioni. Potrebbe anche essere definita come l’ arte di ottenere casualmente risultati eccezionali o eccezionalmente risultati casuali.

Partendo dal principio già enunciato da Max Planck[1] secondo cui tutto l’ universo è collegato ma anche no, in tempi moderni si è presentata la necessità di una scienza pratica in applicazione della patafisica, scienza meramente teorica. Eccoci qua dunque ad esporre i principi di questa scienza chiamata a bella posta ‘patamagia.

Se vi sembra che tutto questo sia un miscuglio di cose inutili, magia cerimoniale, discordianesimo e nomi a caso presi dall’ opera di Jarry è perché è vero, ma non si pagheranno diritti a nessuno, che siamo degli spiantati lavativi.

SETTE PRINCIPI E MEZZO DELLA ‘PATAMAGIA

La ‘patamagia si snoda secondo 7 principi e mezzo[2].

1.. La ‘patamagia funziona secondo l’ uso di riti, formule ed amuleti completamente inutili o vagamente utili.
2.. La ‘patamagia si esercita tramite i buoni offici del colore verde e rosa e di Padre UBU.
3.. L’ obiettivo della patamagia è il più vago possibile o possibilmente nullo o palesemente assurdo o contraddittorio.
4.. Chi si chiede perché bisogni fare ‘patamagia non è adatto a praticarla.
4,5.. Chi si chiede perché bisogni fare ‘patamagia non è adatto a praticarla ma gli si raccomanda di farlo.
5.. Il ‘patamago non è obbligato ad attenersi a nessun rito, teoria, amuleto, formula, patrono vate o personaggio ispirante, si spera che eviti l’ ortodossia in qualsiasi modo.
6.. Il ‘patamago deve sempre essere molesto, meditabondo, irrazionale o fuori luogo.
7.. Il ‘patamago deve evitare qualsiasi spiegazione, pena la scomunica e riammissione immediata nell’ I.M.N.A.’P.E.’P.

PERSONAGGI 'PATAMAGICI

PADRE UBU COME VATE

Sinceramente avere Padre Ubu come vate non è un buon affare, ma essendo lui illustre patafisico non possiamo esimerci[3]. Non starò qua a snocciolarne la biografia dato che tutti la possono conoscere leggendo le commedie di Jarry. Non è che posso fare tutto io, razza di ingrati.

LA STORIA DEL GRANDE PRULLA

Esisteva un sacerdote chiamato ASDROBBIO che per sue ragioni a noi ignote voleva impedire alle gente di vestirsi di verde e di rosa e quindi promulgò una legge che impediva alle cose di essere verdi e rosa. Il regno divenne triste e spento e tutti gli alberi e i fiori vennero colorati di giallo, perché ASDROBBIO proprio non poteva sopportare il verde e il rosa. Ora uno dei suoi sudditi era PRULLA che di mestiere faceva l' assaggiatore di ponti[4]. Egli era molto dispiaciuto per questa legge di impedimento del colore verde e rosa. Decise quindi di progettare un astuto piano per uccidere ASDROBBIO. Ma al momento della messa in esecuzione del piano si ubriacò e, scarabocchiando su un tovagliolo all' osteria, creò quello che sarebbe diventato l' amuleto del grande PRULLA. Il giorno dopo, ancora con i postumi della sbornia, incontrò ASDROBBIO per la strada ed il sacerdote gli chiese "che cos'hai lì in mano?" PRULLA gli fece vedere il tovagliolo e disse "RULLA, BARULLA, PRULLA! PRULLA! PRULLA!" lo gridò così forte che ASDROBBIO morì di infarto. Da quel momento egli fu conosciuto come IL GRANDE PRULLA e creò la 'patamagia ubriacandosi e scarabocchiando sui tovaglioli. La gente comunque non tornò a vestirsi di verde e rosa perché quei colori non piacevano a nessuno. PRULLA ebbe diversi figli da solo e fu l' antenato di Padre Ubu da parte di padre.

LA STORIA DI JABBARULLO

JABBARULLO era un essere inutile e come tale la sua storia non va mai raccontata[5]. Dunque egli viveva nel Dubaio (o anche no) e mendicava girando per la città. Siccome era incapace a fare qualsiasi cosa, si attaccò al collo un cartello con su scritto "se mi date un soldo vi do una risposta". Così la gente gli dava un soldo e lui rispondeva. Il problema era che rispondeva prima che gli fosse fatta una domanda e quindi la risposta non aveva il minimo senso. Alla protesta del latore dell' obolo diceva "io ti devo dare una risposta, e quella ti ho dato, arrangiati". Ecco che dunque egli accumulò una bella fortuna con questo metodo, perché la gente era veramente idiota. E quindi divenne 'patamago supremo corrompendo giudici, politici, testimoni e 'patamaghi. Inventò l' oracolo 'patamagico con il nobile scopo di spillare ancora più soldi alla gente. Sposò una bella donna gobba ed ebbe dei figli zoppi, ed i suoi discendenti originarono la stirpe di Padre Ubu da parte di madre.

IL DOTTOR FAUSTROLL

Il dottor FAUSTROLL , insigne 'patafisico di cui si sentiva generalmente il bisogno[6], viaggiò per terre, monti a mari, soprattutto a Parigi, con la sua barca di rame. Le sue gesta ed opinioni si possono conoscere leggendo "Gesta ed opinioni del dottor Faustroll, patafisico". Leggetele e vedrete che tutto vi sarà chiaro.

ALFRED JARRY COME SANTO PATRONO

ALFRED JARRY fu illustre ‘patafisico, ladro di biciclette, ubriaco molesto, studente di chimica e burattinaio[7]. Dato che la ‘patafisica l’ ha inventata lui, mi par chiaro che egli sia il nostro santo patrono, ed ogni ‘patafisico e ‘patamago dovrebbe averne un ritratto in casa. Morì a 34 anni, il 1 novembre 1907 chiedendo uno stuzzicadenti, motivo per cui l’ 8 settembre (data del suo compleanno) i ‘patafisici festeggiano brindando con uno stuzzicadenti. Il suo cadavere secco ed ammarcito ci protegge da ogni male ed esegue pedissequamente i nostri desideri ‘patafisici e ‘patamagici. Forse.



Alfred Jarry

RITUALI, AMULETI E FORMULE PATAMAGICHE DI TUTTO RISPETTO E DI USO COMUNE

Questi riti, amuleti e formule ‘patamagiche andrebbero usati con parsimonia, data la loro potenza, quindi si invita il lettore ad usarle in ogni occasione ed a far pagare per conoscerle.

RITO DELLA GRAN GIDUGLIA VERDEGGIANTE

Per questo supremo rito si prenda un bastonverde, una candela verde, uno stuzzicadenti, un pezzo di carta, una penna[8].
Si accenda la candela verde e si ponga davanti al ‘patamago.
Si ciucci sette volte e mezzo lo stuzzicadenti e lo si ponga in bocca.
Si dichiari:

“PER I BUONI OFFICI DEL COLORE VERDE E ROSA E DI PADRE UBU, SECONDO LE INDICAZIONI DEL DOTTOR FAUSTROLL E SOTTO LA PROTEZIONE DEL CADAVERE SECCO DI ALFRED JARRY, IO MI APPRESTO AL SANTO RITO DELLA GIDUGLIA VERDEGGIANTE!”

Si scriva sul foglietto lo scopo del rito e si dichiari:

“ORDINO, COMANDO E VOGLIO! QUESTO DESIDERIO SIA ESAUDITO DAL CADAVERE SECCO ED AMMARCITO DI ALFRED JARRY, PENA IL DECERVELLAGGIO!”

Si arrotoli il foglietto e lo si trapassi con lo stuzzicadenti, poi si avvicini il foglietto alla fiamma e lo si faccia bruciare.
Con sdegno e raccapriccio si spargano le ceneri intorno dicendo:

“ORDINO COMANDO E VOGLIO! IL CADAVERE SECCO ED AMMARCITO DI ALFRED JARRY MI ASCOLTI! ORDINO COMANDO E VOGLIO! QUESTO DESIDERIO SIA ESAUDITO, PENA IL DECERVELLAGGIO!”

Si tracci nell’ aere una giduglia con il bastonverde e si pronuncino le seguenti parole:

“PER I BUONI OFFICI DEL COLORE VERDE E ROSA E DI PADRE UBU, SECONDO LE INDICAZIONI DEL DOTTOR FAUSTROLL E SOTTO LA PROTEZIONE DEL CADAVERE SECCO DI ALFRED JARRY! RULLA, BARULLA, PRULLA! PRULLA! PRULLA!”

Si sferzi la giduglia con sussiego e si dica:

“IL RITO E’ FINITO, ANDATE TUTTI AL DECERVELLAGGIO!”

Si spenga la candela.

ORACOLO PATAMAGICO DI JABBARULLO

Trattasi nel pratico di dischetto verde con da una parte la raffigurazione di una giduglia, e dall' altra la raffigurazione dell' amuleto PRULLA PRULLA. Lanciandolo si dirà "PER LA CANDELA DI PADRE UBU JABBARULLO RISPONDI E NON PARLARE PIU'!" lo si lascia cadere e rotolare fin dove vuole. Se cade con il lato della giduglia in alto la risposta è "ANCHE", se cade con il lato dell' amuleto in alto la risposta è "FORSE". Se rimane sul bordo la stanza va esorcizzata[9]. Dopo il rito si deposita una moneta in un salvadanaio ed il ricavato verrà usato per comprare bevande e stuzzicadenti per il brindisi dell' 8 settembre[10].

BENEDIZIONE PATAMAGICA

Si prenda uno stuzzicadenti, lo si ciucci[8] e con esso tracciando una giduglia sull' elemento, la persona o il cibo da benedire si dichiari:

"PER I BUONI OFFICI DEL COLORE VERDE E ROSA E DI PADRE UBU, SECONDO LE INDICAZIONI DEL DOTTOR FAUSTROLL E SOTTO LA PROTEZIONE DEL CADAVERE SECCO DI ALFRED JARRY, IO TI DICHIARO BENEDETTO! RULLA, BARULLA, PRULLA! PRULLA! PRULLA!"

ESORCISMO PATAMAGICO

Si prenda uno stuzzicadenti ciucciato o un bastonverde lo si batta sette volte e mezzo sull' elemento, la persona o il cibo da esorcizzare e si dica:

"PER I BUONI OFFICI DEL COLORE VERDE E ROSA E DI PADRE UBU, SECONDO LE INDICAZIONI DEL DOTTOR FAUSTROLL E SOTTO LA PROTEZIONE DEL CADAVERE SECCO DI ALFRED JARRY, IO TI ESORCIZZO! RULLA, BARULLA, PRULLA! PRULLA! PRULLA!"

AMULETI

Gli amuleti ‘patamagici sono un aiuto sicuro ed infallibile nella vita di ogni ‘patamago. Data la loro estrema utilità se ne consiglia l’ utilizzo[11].

Amuleto per far venire la ridarella alle statue di marmo

Inutile spiegare quante, oh, quante volte ci siamo trovati ad avere il problema di far ridere una statua di marmo. Con questo amuleto il problemone è risolto!



Amuleto per far decervellare la gente

Si può incorrere nella riottosità della gente a farsi decervellare, non si tema di usare questo amuleto fantasticherrimo per raggiungere lo scopo!



Amuleto per far venire la cacarella alle pietre

Non mi dite che non vi è mai successo di avere questa difficoltà! Ecco la soluzione!



Amuleto della candela verde

Questo meraviglioso amuleto vi aprirà la strada a mille e mille nuove, ma che dico nuove, rivoluzionarie, ma che dico rivoluzionarie… infatti non lo dico.



Grande amuleto della giduglia 'patamagica

Luce degli occhi di ogni 'patamago, questo amuleto non mancherà di darvi le soddisfazioni richieste. Peccato non funzioni un cazzo, avrò sbagliato a disegnarlo, vai a capire…



Amuleto PRULLA PRULLA

Amuleto supremo di ogni 'patamago, da usarsi comunque e dovunque come la formula corrispondente, che leggerete più avanti.



Amuleto per sparare alle zucche

Le zucche, si sa, sono animali veloci & ratti ed è difficile prendere la mira… ah, no, sono verdure, allora questo amuleto non serve a niente.



Amuleto per sparpagliare gli sparpagli

Lo sparpaglio è la spina nel fianco di ogni ‘patamago, ma prontamente questo amuleto risolverà il problema sparpagliando qualsiasi sparpaglio.



Amuleto per far arrabbiare le banane

Le banane stanno antipatiche un po’ a tutti, perché non farle arrabbiare? Ecco pronto il mezzo!



Amuleto per far quadrare le biglie

Una biglia che non quadra è sempre un problema, come sa chiunque ci abbia giocato, ma i ‘patamaghi hanno senz’ altro la soluzione con questo amuleto.



Amuleto per cacciare bisce zoppe

Le fastidiose bisce zoppe che infestano i nostri salotti non hanno speranza contro questo ritrovato!



Amuleto per cucinare il sarcasmo

Il sarcasmo, questo cibo non a tutti piacevole che ci da tante preoccupazione, ma ecco da subito venire a noi la suluzione 'patamagica! E' lui! Eccolo qui! Guarda ganzo, ti garba? No? Ma come no? E' apposta apposta! E allora se… via, lasciamo perdere.



FORMULE ‘PATAMAGICHE

Queste formule sono rimedio sicuro per i problemi immediati del ‘patamago, enunciate con sicumera faranno senz’ altro impressione sugli amici. Tali formule non hanno bisogno di spiegazione alcuna, il loro nome dice già tutto da se.

Per il decervellaggio

ARABULLA BARABULLA PRULLA DECERVULLA

Per il legnetto nell’ onecchia

BECCHIA SECCHIA LIZIA L’ ONECCHIA

Formula della grande giduglia

ARRIVUGLIA LA GIDUGLIA MARAMUGLIA RIBAGUGLIA

Formula contro il malocchio giallo

KARABALLO BARABALLO KIRALLO NANOCCHIO BALLO

Formula PRULLA PRULLA

RULLA, BARULLA, PRULLA! PRULLA! PRULLA!

Per aggiungere all’ addendo

PAFRRULURI’ ZANZAN!

Per tritare le sbezziche

ECCIU’ ECCIU’ MARABARANDAMBAN ECCIU’

Per onorare i caduti di Lanciano

SITZ MARENGON!

Per usufruire dei buoni offici delle vecchie ciabatte

LEBATTA MARATTA ZURFALA TRON CIABATTA!

GRADI ‘PATAMAGICI

La confraternita dei ‘patamaghi è, come ogni altra organizzazione ‘patamagica, organizzata secondo gradi di appartenenza. I gradi di appartenenza sono concessi dal gran consiglio dell’ I.M.N.A.’P.E.’P. , ovvero IL GRANDE OMNICONSIGLIO DELLE DITA SECCHE E AMMARCITE DELLA MANO SINISTRA DEL CADAVERE DI JARRY[12]. Il grande omniconsiglio si riunisce una volta l’ anno la sera del 1 novembre per mangiare pizza e sbevazzare.
La concessione di tali gradi avviene per simpatia personale o corruzione dei membri del consiglio tramite cene a base di frittura, cibi squisiti od oro. Oppure possono essere attribuiti a se stesso dal ‘patamago medesimo, ma si consiglia di corrompere i membri del consiglio, specialmente me.
Questi i gradi ‘patamagici, loro attributi e loro simboli:

0- ‘PATAMAGO con medaglia gidugliata verde e diritto a rompere le scatole a chiunque nell’ orbe terracqueo.



1- SCROCCATOR DI DESINARI con medaglia gidugliata rosa e diritto di avere pasti gratis rubandoli ai gatti.



2- GRAN FARABOLANO con medaglia gidugliata verde e rosa e diritto a raccontare frottole.



3- CIURMATORE DEI POPOLI DI POLACCHIA E DEL DUBAIO con medaglia verde e rosa e raffigurazione della candela verde e diritto al regno di Polacchia e dittatura del Dubaio.



4- PRINCIPE DEI GABBAMONDO con medaglia verde e rosa e la raffigurazione dell’ occhio di un rastrone e diritto a tentare di truffar le vecchie vedove.



5- GRAN CIARLATANO (i membri del consiglio devono necessariamente avere questo grado) Con medaglia rosa e verde e raffigurazione della mano del cadavere secco di Alfred Jarry e diritto a mangiare pizza e sbevazzare parlando di ‘patafisica.



QUANTO AL RESTO

Qualcosa, ma fondamentalmente nulla. Nulla. Nulla. Nulla. Nulla. Nulla. Nulla.

NOTE

1. Max Planck, “The Theory of Spectra and Atomic Constitution; three essays [Drei Aufsätze über Spektren und Atombau]”, Cambridge, University press, 1922.

2. Niels Bohr, “The Universe In The Light Of Modern Physics.” London, George Allen & Unwin Ltd., 1931.

3. Ramiro Pataluzio “La fisica moderna alla luce della spalmabilità dei peli di cane” 1950

4. Sagan, Carl (1961). “Organic Matter and The Moon. Panel on Extra-Terrestrial Life for the Armed Forces” – NRC Committee on Bio-Astronautics, Publication 757. Washington, D.C.: National Academy of Sciences—National Research Council. LCCN 61-60064

5. Diane Akkreman, “Jaguar of Dark Laughter: New and Collected Proems” (1991)

6. Erwin Schrödinger “Gatti in scatola ed altre 50 ricette con felini” 1932

7. Paltromio Gorgoglione “Fisica del majale in salita” 1961

8. Elisena Zuffi Mazzoletti “La acciughe pralinate in un’ ottica termodinamica” 1953

9. Roberto Calasso, La letteratura dei pifferi, 2001, Adelphi Edizioni, Milano, (cap. 4 Elucubrazioni di un progettista di ponteggi)

10. Procopio Cazzimmani, “Acciughe fritte nell’ impero ottomano e loro uso come ciabatte” 1919

11. Antea Biribirilli, “Favori sessuali nella cultura del Dubaio” (cap. 3 Rocchettoni a pedale)

12. Perlucchio Marilli “Premere fortissimo il tasto Invio e bestemmiare perché non succede niente” (cap. 2 La tastiera era scarica)

INTERPRETAZIONI ARTISTICHE CERTIFICATE
I.M.N.A.’P.E.’P.

I.M.N.A.'P.E.'P

Istituto Mondiale Non Autorizzato di
'Patafisica, Eversione e 'Patamagia



B A R O M E T R I

Mostra 'patafisica e 'patamagica con interventi e performance



ARTISTI IN MOSTRA

Nunzio Arghul
Gino Astolfi
Daniele Caluri
Michele Cosci
Henry Marazzat
Alley Miggioli
Pilirio Nardessi
Rubimasco
Tetr4ster

INTERVENTI

Guglielmo Attanasio
Moghan Freeman
Rikard Gere
Mer Hillstreep
Al Limite
Artemio Scagli
Adnei Yahwoh

Seguirà buffet a base di rastrone!!!

8-9-10 settembre 2023
Piazza G. Pascoli, Pietrasanta

Tetr4ster, Locandina della grande mostra "B A R O M E T R I", a cui purtroppo nessuno ha partecipato dato che doveva essere tenuta l' 8-9-10 settembre 2023 ma ci abbiamo pensato solo un mese dopo. Mica possiamo fare tutto noi.



Rubimasco, “Effige bronzea di Padre Ubu, gloria al suo bastonverde!”, bronzo patinato, 13cm, edizione limitata su 891.873 esemplari



La mano secca ed ammarcita di Alfred Jarry, presente in ogni riunione del G.O.D.S.A.M.S.C.A.J.














Rubimasco, “Amuleti ‘patamacigi”, fotocopia su carta comune formato A4 in 99 esemplari più 4 prove d’ artista, al termine dell’ edizione la fotocopiatrice verrà demolita a colpi di mazzuolo (forse)